

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 1783 del 4 dicembre 2009** – Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3, lettera a) - **Riconoscimento debiti fuori bilancio** - Lodo Arbitrale n. 12/2009 tra l'Impresa Ingg. Carriero e Baldi S.p.A., in proprio e quale mandataria dell'ATI con le Imprese COINPRE S.r.l. (gia' CO.MA.PRE. S.p.A.) e D.P.R. Costruzioni S.p.A. c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3940/06 (con allegati). **Variazione compensativa tra capitoli della medesima U.P.B.**

PREMESSO CHE:

- con delibera n. 22493 del 26.05.1987 la Giunta Regionale della Campania approvava il progetto dei lavori di sistemazione di opere pubbliche nei Comuni di Sant'Agnello, Vico Equense, Castellammare di Stabia, Sirignano e Lioni;
- con lo stesso provvedimento la Regione disponeva l'affidamento dei lavori – finanziati ai sensi della legge n. 730/86 – a mezzo di appalto concorso;
- a seguito dell'espletamento della relativa procedura concorsuale, l'appalto veniva aggiudicato all'Associazione Temporanea di Imprese costituita tra la Ingg. Carriero & Baldi S.p.A., quale Capogruppo mandataria, la CO.MA.PRE. S.p.A. e la D.P.R. Costruzioni S.p.A. giusta delibera della Giunta Regionale n. 1869 del 14.06.1989;
- con contratto del 15.12.1989 rep. n. 3030 veniva dato seguito all'aggiudicazione in favore dell'ATI per l'importo complessivo dei lavori di £. 12.637.759.131, al netto del ribasso contrattuale del 9,47%, comprensivo degli oneri espropriativi ed IVA al 19%;
- con atto di accesso a giudizio arbitrale del 30.11.2001, l'ATI adiva il Collegio Arbitrale al fine di sentire accertare e dichiarare il proprio diritto ad essere ristorata dei maggiori oneri e costi derivanti dall'abnorme protrarsi dei tempi di esecuzione dei lavori e dalle illegittime sospensioni degli stessi;
- con lodo del 31.10.2003, il Collegio all'uopo costituito, in parziale accoglimento delle domande formulate dall'ATI, condanna la Regione Campania al pagamento in favore dell'ATI dell'importo di € 2.512.038,02 oltre interessi legali e spese del giudizio nella misura di 2/3;
- alla data di accesso al giudizio arbitrale e di cui al Lodo 31.10.2003 l'unico intervento ancora da ultimare era quello interessante il Comune di Vico Equense;
- i lavori eseguiti, di cui ai siti di Lioni, Sant'Agnello, Castellammare di Stabia e Sirignano, gli stessi, benché ultimati, non sono stati né collaudati né consegnati;
- con atto notificato in data 28.11.2006, l'ATI deferiva la controversia ad arbitri, ai sensi dell'art. 11 del disciplinare di gara, parte integrante del contratto di appalto;
- con la domanda di arbitrato l'ATI nominava quale arbitro l'Avv. Antonio Magliocca con studio in Napoli alla Riviera di Chiaia, n. 33, mentre la Regione Campania, con propria deliberazione, nominava quale proprio arbitro l'Avv. Annamaria Pezzella; su concordamento delle parti, la Presidenza del Collegio Arbitrale veniva affidata al Prof. Avv. Antonio Palma con studio in Napoli alla Via Carlo Poerio, n. 98;
- con ordinanza del 03.09.2007 il Collegio disponeva ammettersi C.T.U. e nominava consulenti tecnici il Prof. Ing. Francesco Polverino ed il Prof. Marco Lacchini;
- il Collegio Arbitrale, con Lodo n. 12/2009 del 27 febbraio 2009, reso esecutivo con provvedimento del Presidente ff. del Tribunale di Napoli del 16.04.2009, notificato in data 10.05.2009, definitivamente pronunciando sulla domanda di accesso arbitrale notificata il 28.11.2006 dalla ATI Carriero & Baldi S.p.A. – Co.Inpre s.r.l. – D.P.R. Costruzioni S.p.A. contro Regione Campania, con il voto dissenziente dell'Avv. Antonio Magliocca, così determina:
 - I. Accoglie per come da motivazione la prima parte del quesito n. 1 proposto dalla ATI, e per lo effetto dichiara il diritto di rivalsa della imposta IVA alla aliquota ordinaria del 20% sulle somme derivanti dal lodo dell'ottobre 2003 di cui è stata disposta la condanna che trovano diretto titolo nella esecuzione degli interventi, previa emissione e presentazione di idonei e conformi a legge documenti fiscali attestanti l'addebito (fattura e/o fatture), nella misura di aliquota ordinaria pari al 20%;
 - II. Accoglie il quesito n. 2 e dichiara risolto il contratto di appalto rep. 3030 del 15 dicembre 1898 tra le parti per inadempimento della Regione Campania;
 - III. Accoglie la prima parte del quesito n. 3 e pertanto:
determina il valore delle opere realizzate ed eseguite dall'ATI in € 6.080.351,68 (IVA esclusa) e detratte le somme già corrisposte dalla Regione Campania e percepite dall'ATI, così come accertate in

motivazione (pari ad € 6.064.645,68, IVA esclusa), condanna la Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., al pagamento del residuo di € 15.722,46 (quindicimilasettecentoventidue/46), oltre IVA nella misura del 20%;

IV. quanto ai quesiti n. 4, 5 e 6 proposti dall'ATI:

a. respinge il quesito n. 4 proposto dall'ATI;

b. accoglie parzialmente il quesito n. 5 e, per l'effetto, condanna la Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., al pagamento a titolo risarcitorio indennitario in favore della ATI della somma già rivalutata e con gli interessi corrispettivi compensativi già assommata, per quanto specificato in motivazione, di € 263.284,07 (duecentosessantatremiladuecentoottantaquattro/07) oltre interessi sulla detta somma al tasso legale ex art. 1284 c.c. con decorrenza dalla data della domanda arbitrale (28 novembre 2006), escludendo su tale somma e relativi interessi ogni diritto di rivalsa IVA;

c. accoglie parzialmente il quesito n. 6 proposto dall'ATI e per lo effetto, a titolo risarcitorio del maggior danno da mancata definizione del contratto, condanna la Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., a corrispondere sulla somma di € 15.722,46 (quindicimilasettecentoventidue/46) (di cui alla condanna a titolo restitutorio) gli interessi corrispettivi compensativi al tasso del 10% annuo, equitativamente determinato e comprensivo degli interessi dovuti sui ritardi di pagamento negli appalti di OO.PP., con decorrenza dal 27 settembre 2003 fino al giorno di effettivo soddisfo, senza diritto di rivalsa IVA, nonché al pagamento della somma di € 14.895,78 (già rivalutata) oltre interessi al tasso del 6% annuo con decorrenza dal 30 ottobre 2008 al giorno di effettivo soddisfo, senza diritto di rivalsa IVA;

V. Dispone l'obbligo della ATI e della Regione Campania di procedere rispettivamente alla consegna delle opere eseguite e al collaudo entro 90 giorni dalla notificazione del presente lodo, salvo ogni diritto derivante dalla consegna e dal collaudo;

VI. Il relazione al regolamento delle spese di procedimento e di difesa, dichiara compensate per $\frac{1}{4}$ a carico dell'ATI sia le spese di difesa che le spese di arbitrato, ivi comprese quelle degli ausiliari, le quali pertanto rimangono a carico per $\frac{3}{4}$ della Regione Campania e per $\frac{1}{4}$ a carico dell'ATI;

VII. Determina con separata ordinanza le spese di Collegio Arbitrale e gli onorari degli arbitri che pone solidariamente a carico di entrambe le parti con diritto di rivalsa reciproca delle parti fino a concorrenza di quota per la parte che avrà anticipato;

VIII. Determina definitivamente le spese e gli onorari dei cc.tt.uu., prof. Ing. Marco Iacchini e Francesco Polverino, in € 30.000,00 (trentamila/00) comprensivi dell'acconto di euro 20.000,00 (ventimila/00) (oltre IVA e Cassa se dovuti e nella misura di legge) attribuiti a ciascuno di essi nella misura paritaria di euro 15.000,00 (quindicimila/00) dedotto l'acconto di euro 10.000,00 (diecimila/00) già da ciascuno percepito, che pone a carico della ATI per $\frac{1}{4}$ e a carico della Regione per i residui $\frac{3}{4}$, con vincolo tra loro di solidarietà passiva per l'intero e diritto reciproco di rivalsa fino alla concorrenza di quota per la parte che avrà anticipato.

IX. Condanna la Regione Campania al pagamento dei $\frac{3}{4}$ delle spese di difesa sopportate dalla ATI che liquida nella parte di condanna (già compensato il quarto) in euro 18.000,00 (diciottomila/00), oltre rimborso forfetario al 12,50% CPA ed IVA, se dovuta e nella misura di Legge.

– con Ordinanza n. 1 il Collegio Arbitrale così dispone:

“E' liquidata a titolo di acconto per onorari e spese del collegio la somma complessiva di € 74.000,00 oltre IVA e CPA così ripartita:

€ 25.000,00 oltre IVA e CPA al Presidente del Collegio prof. Avv. Antonio Palma;

€ 20.000,00 oltre IVA e CPA se dovute all'arbitro Avv. Anna Maria Pezzella;

€ 20.000,00 oltre IVA e CPA all'arbitro Avv. Antonio Magliocca;

€ 8.000,00 oltre IVA e CPA se dovute ai segretari del collegio Avv. Simona Scatola, e Sig. Mario Pierri in parti uguali di € 4.000,00 ed euro mille per spese di funzionamento del collegio. Mette temporaneamente a carico dell'ATI attrice la predetta somma, riservandosi ogni ulteriore disposizione sul riparto delle spese all'esito del giudizio.”

– con Ordinanza n. 3 del 17/9/2007 il Collegio Arbitrale così dispone:

“E' liquidata a titolo di ulteriore acconto per onorari e spese del collegio la somma complessiva di € 95.000,00 oltre IVA e CPA così ripartita:

€ 35.000,00 oltre IVA e CPA al Presidente del Collegio prof. Avv. Antonio Palma;

€ 25.000,00 oltre IVA e CPA se dovute all'arbitro Avv. Anna Maria Pezzella;

€ 25.000,00 oltre IVA e CPA all'arbitro Avv. Antonio Magliocca;

€ 10.000,00 oltre IVA e CPA se dovute ai segretari del collegio Avv. Simona Scatola, e Sig. Mario Pierri in parti uguali di € 5.000,00. Mette temporaneamente a carico dell'ATI attrice la predetta somma, riservandosi ogni ulteriore disposizione sul riparto delle spese all'esito del giudizio."

– che, al momento, la somma complessiva da pagare è stimata in circa € 978.338,23, come di seguito indicato,

I.	IVA sul lodo dell'ottobre 2003 - Ingg. Carriero & Baldi S.p.A. Fatt. n. 33 del 30.12.05 (residuo)	169.823,89	
	IVA sul lodo dell'ottobre 2003 - COINPRE S.r.l. Fatt. n. 1 del 18.01.06 (residuo)	169.823,89	
	IVA sul lodo dell'ottobre 2003 - D.P.R. Costruzioni S.p.A. Fatt. n. 131 del 31.12.05 (residuo)	84.911,65	
	interessi legali sul credito IVA (dalle date delle fatture al 31.12.2009)	46.532,88	471.092,31
III.	residuo da pagare per opere realizzate ed eseguite	15.722,46	
	IVA al 20% su € 15.722,46	3.144,49	18.866,95
IV.	risarcimeto, rivalutato e già comprensivo di interessi corrispettivi compensativi già assommati	263.284,07	
	interessi dal 28.11.06 al soddisfo (31.12.09) su € 263.284,07	22.992,27	
	interessi compensativi al tasso del 10% annuo dal 27.09.03 al soddisfo (31.12.09) sulla somma di € 15.722,46 senza IVA	9.847,00	
	risarcimento del maggior danno da mancata definizione del contratto, già rivalutata	14.895,78	
	interessi al tasso annuo del 6% dal 30.10.08 al soddisfo (31.12.09) sulla somma di € 14.895,78		
	senza diritto di rivalsa IVA	1.048,01	312.067,13
VII.	spese del procedimento:		
	onorario Arbitri (€ 95.000,00) di cui 1/4 compensato e, del restante, i 3/4 a carico della Regione	53.437,50	
	spese (€ 10.000,00) di cui 1/4 compensato e, del restante, i 3/4 a carico della Regione	5.625,00	
	interessi legali su rimborso spese C.A. dal 01.10.2007 al 31.12.2009	3.915,92	
	onorario Arbitri (€ 74.000,00) di cui 1/4 compensato e, del restante, i 3/4 a carico della Regione	41.625,00	
	spese (€ 8.000,00) di cui 1/4 compensato e, del restante, i 3/4 a carico della Regione	4.500,00	
	interessi legali su rimborso spese C.A. dal 30.04.2007 al 31.12.2009	3.544,67	
	CPA 2% se dovuta	2.103,75	
	IVA 20% se dovuta	21.458,25	136.210,09
VIII.	spesa di CTU (€ 30.00,00) di cui 1/4 compensato e, del restante, i 3/4 a carico della Regione	16.875,00	
	CPA 2% se dovuta	337,50	
	IVA 20% se dovuta	3.442,50	
	interessi legali su spese CTU dal 25.01.2008 al 31.12.2009	1.194,75	21.849,75

IX.	spese di difesa dell'ATI (€ 18.000 - già compensato il quarto)	13.500,00	
	di cui i 3/4 a carico della Regione		
	rimborso forfettario del 12.5%	1.687,50	
	Cpa 2%	303,75	
	Iva 20%	2.760,75	18.252,00

Totale 978.338,23 978.338,23

e rappresenta una valutazione approssimata del debito che è soggetto, nel tempo, a variazioni delle voci interessi legali e spese successive maturate fino al soddisfo;

- che l'importo esatto del debito, pertanto, verrà definito al momento del pagamento;
- che tale debito, per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi successivamente alla emanazione del lodo arbitrale n. 12/2009, è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come definito anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 978.338,23 in esecuzione del lodo arbitrale n. 12/2009 del 27 febbraio 2009, reso esecutivo in data 16.04.2009 e notificato in data 10.05.2009, occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- che la richiamata norma prescrive che il detto riconoscimento e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n. 1731 del 30.10.2006 avente ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti in parola;
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19.01.2009;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 261 del 23.02.2009, ha approvato il bilancio gestionale 2009 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che, nel succitato bilancio 2009 è previsto alla U.P.B. 6.23.57 il capitolo 124 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- che, all'interno della U.P.B. 6.23.57, è stato istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 18.05.2007, il capitolo di spesa n. 160, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- che, per i titoli esecutivi, come disposto con atto deliberativo della G.R. n. 1731 del 30.10.2006, la procedura di riconoscimento disposta dai Dirigenti competenti per materia, deve concludersi con il pagamento entro 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva dell'atto giudiziario, come previsto dall'art. 14 D.L. 669/96 e s.m.i.;
- che, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO:

1. che, in esecuzione del lodo arbitrale n. 12/2009 del 27 febbraio 2009, reso esecutivo in data 16.04.2009 e notificato in data 10.05.2009, si debba procedere alla liquidazione della somma complessiva di € 978.338,23, di cui € 721.606,23 per sorta capitale, € 80.420,16 per interessi legali, in favore dell'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) costituita tra la Ingg. Carriero & Baldi S.p.A., quale capogruppo mandataria, con sede in Roma alla Via Fontanella Borghese n. 60, c.f. 00269090635 – P.IVA 0638521008, rappresentata da Franco Fabrizio Baldi, nato a Potenza il

05.02.1952, c.f. BLD FNC 52B05 G942F, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede sociale e, Giancarlo Carriero, nato a Potenza il 07.05.1956, c.f. CRR GCR 56E07 G942J, nella qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede sociale, la COINPRE S.r.l. (già CO.MA.PRE. S.p.A.) e la D.P.R. Costruzioni S.p.A.;

ed € 176.311,84 per spese del procedimento e di difesa (onorario arbitri e spese del collegio, spesa di CTU, comprensiva di IVA e CPA se dovuta), in favore degli aventi titolo (Presidente del Collegio prof. Avv. Antonio Palma; arbitri Avv. Anna Maria Pezzella e Avv. Antonio Magliocca; segretari del collegio Avv. Simona Scatola, e Sig. Mario Pierri; consulenti tecnici Prof. Ing. Francesco Polverino e Prof. Marco Lacchini) qualora non avesse già provveduto al pagamento la detta Associazione Temporanea di Imprese o, alla stessa da corrispondere nella misura di quanto già anticipato;

2. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 (U.P.B. 6.23.57) denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002" di competenza dell'A.G.C. 15 di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 978.338,23 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
3. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
4. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell' art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento dell'importo di € 978.338,23 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
5. di dover demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 978.338,23 da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. che, allo scopo di evitare all'Ente un ulteriore aggravio di spesa per effetto di una eventuale esecuzione forzata, appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

VISTO:

- l'art. 47, comma 3 della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale 2 del 19.01.2009;
- la D.G.R. n. 261 del 23.02.2009;
- la D.G.R. n. n. 1731/06;
- la nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 560871 del 24.06.2009;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate :

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, di riconoscere la somma complessiva di € 978.338,23, di cui € 721.606,23 per sorta capitale, € 80.420,16 per interessi legali, in favore dell'Associazione Temporanea di Imprese (ATI) costituita tra la Ingg. Carriero & Baldi S.p.A., quale capogruppo mandataria, con sede in Roma alla Via Fontanella Borghese n. 60, c.f. 00269090635 – P.IVA 0638521008, rappresentata da Franco Fabrizio Baldi, nato a Potenza il 05.02.1952, c.f. BLD FNC 52B05 G942F, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede sociale e, Giancarlo Carriero, nato a Potenza il 07.05.1956, c.f. CRR GCR 56E07 G942J, nella qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede sociale, la COINPRE S.r.l. (già CO.MA.PRE. S.p.A.) e la D.P.R. Costruzioni S.p.A.; ed € 176.311,84 per spese del procedimento e di difesa (onorario arbitri e spese del collegio, spesa di CTU, comprensiva di IVA e CPA se dovuta), in favore degli aventi titolo (Presidente del Collegio prof. Avv. Antonio Palma; arbitri Avv. Anna Maria Pezzella e Avv. Antonio Magliocca; segretari del collegio Avv. Simona Scatola, e Sig. Ma-

rio Pierri; consulenti tecnici Prof. Ing. Francesco Polverino e Prof. Marco Lacchini) qualora non avesse già provveduto al pagamento la detta Associazione Temporanea di Imprese o, alla stessa da corrispondere nella misura di quanto già anticipato, in esecuzione dell'allegato lodo arbitrale n. 12/2009 del 27 febbraio 2009, reso esecutivo in data 16.04.2009 e notificato in data 10.05.2009, appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" trattandosi di una posizione debitoria derivante da provvedimento giudiziario esecutivo con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti;

2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b, della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 afferente i capitoli di spesa rientranti nella medesima U.P.B. di seguito riportati:
 - capitolo 124 U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 978.338,23;
 - capitolo 160 istituito all'interno della U.P.B. 6.23.57 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 978.338,23;
4. di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 978.338,23, da assumersi sul capitolo 160 (U.P.B. 6.23.57), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
6. di prendere atto che la somma totale di € 978.338,23 rappresenta una stima approssimata del debito, in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
7. di inviare il presente atto all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
8. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, al Consiglio Regionale, all'A.G.C. Avvocatura, all'A.G.C. LL.PP. - OO.PP., Attuazione, Espropriazioni, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Contenzioso Civile e Penale, al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, al Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Valiante